Conto corrente con la Posta

Gallarate, 27 Marzo 1915.

Anno XI — Num. 13

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4a pagina L. 0.50
In 3a pagina » 1.—
Comunicazioni » 1.
Corpo del giornale » 1.

Dirigersi alla ditta A. Galeazzi successore di E. E. Obliaght Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 120 o Galleria V. E., 26 Milano, telefono 21

INTERESSI CITTADINI

IL SERVIZIO CHIRURGICO AL CIVICO OSPEDALE

Il giovane e valente chirurgo dottor Paolo Costantini, che, dall'agosto scorso, dopo le dimissioni del prof. Ercole Crespi, regge, con generale soddisfazione, la direzione del Reparto chirurgico nel nostro Civico Ospedale, ha presentato alla Congregazione di Carità una elaborata ed interessante memoria sulle condizioni del servizio chirurgico e sull'opera da lui compiuta durante i primi sei mesi da che egli copre l'importante ufficio.

Noi siamo lieti di pubblicare integralmente questa relazione, sia per le notizie di interesse pubblico che in essa sono contenute, sia perchè stimiamo doveroso rendere edotti in particolare i benefattori dell'Ospedale di quanto si è fatto e si intende fare per rendere sempre migliori e più rispondenti alle crescenti esigenze sanitarie le condizioni del nostro Nosocomio.

Chiamato a far parte del personale sanitario di questo pio Istituto dalla fiducia dell'Onor. Consiglio di Amministrazione, a sei mesi di distanza, stimo utile ricordare in una relazione, sia pur modesta, quanto è stato fatto nel Riparto chirurgico, per svariate considerazioni.

Prima perchè è giusto che gli egregi uomini, designati dai loro concittadini a reggere le sorti di una istituzione di così alta importanza, possano constatare che il funzionamento dell'istituto è pari alla sua filantropica finalità; e perchè può forse giovar loro il contributo della parola di chi ne vive assiduamente la vita e così potrebbe metterne in luce le eventuali deficienze, dimostrarne i bisogni, additare la via delle riforme, agevolarne i progressi, specie perciò che riguarda gli argomenti tecnici di assistenza sanitaria.

In secondo luogo perchè è bene che la cittadinanza tutta possa alquanto penetrare e conoscere nell'intimo suo funzionamento una istituzione di cui può andar orgogliosa; infine perchè ho la persuasione che anche i lavori dei modesti centri ospedalieri, colle loro note statistiche e di casistica, possono portare, per quanto scarso, un contributo di qualche utilità al progresso della scienza specie per quel che può aver attinenza col lato pratico della cura immediata, e per la conoscenza delle condizioni sanitarie della regione nella quale e per la quale l'Ospedale funziona.

Forse le considerazioni che andrò facendo non riusciranno inutili in questo periodo di veramente lodevole e promettente rinnovamento dell'assistenza ospedaliera in tutta Italia in genere e in specie nella regione Lombarda e con maggiore intensità qui nella provincia di Milano dove lo stimolo ad un definitivo assetto di tale importantissimo servizio è stato portato dalla munificenza filantropica della Cassa di Risparmio di Milano la quale preconizzò e vuole il decentramento e la naturale distribuzione circondariale della beneficenza ed assistenza ai poveri malati.

Certo varranno a rendere di pubblica ragione la illuminata e diligente previdenza dell'Onorevole Consiglio di Amministrazione che, in questi ultimi tempi, riconoscendo la necessità di una assistenza chirurgica in un centro importante per popolazione e per numero di stabilimenti industriali come quello della città di Gallarate e giustamente desiderando di meritare l'attenzione della Commissione nominata ad eseguire il rinnovamento, di cui sopra si parla, voluto dalla Cassa di Risparmio di Milano, pensò prima a creare provvisoriamente una piccola sezione di chirurgia, adattando nel miglior modo locali scelti nel fabbricato primitivo e ricavato dagli antichi servizi e decise poi, con slancio ammirevole e con attiva e contribuente volontà, la fabbricazione di un vero e proprio padiglione a complemento dell'antico fabbricato ospedaliero, dove avesse sede più adatta e veramente sufficiente il servizio chirurgico.

Dell'uno e dell'altro provvedimento parlerò in appresso.

L'assistenza chirurgica agli infermi viene prestata nel nostro Ospedale in due modi distinti: ambulatoriamente e con la degenza in Ospedale.

La cura ambulatoria cui è, per necessario corollario, aggiunta la consultazione, è un servizio ormai introdotto in tutti gli istituti ospedalieri di una certa importanza. Con esso si possono talvolta segnalare al loro inizio malattie ancora suscettibili di cura e di guarigione e per esso viene integrata, con evidente vantaggio economico, la finalità dell'istituto ospedaliero il quale estende il suo benefico soccorso anche agli ammalati non costretti a letto.

Il locale a ciò adibito sarebbe sufficiente per questo servizio se non dovesse in stesse ore della mattina essere pure occupato dai signori medici condotti che quivi, per turno, tengono il loro ambulatorio.

Se questa coincidenza può riuscire talvolta utile ai poveri malati per l'opportunità di consultazioni fra i sanitari in occasione di casi piuttosto oscuri o di competenza specialmente chirurgica, viene talvolta a rendere il servizio difficile, ingombrante e talvolta di disturbo pei signori sanitari e questo per l'importanza in questi giorni assunta da simile istituzione a causa del numero degli accorrenti, degli interventi operativi talvolta anche di notevole importanza, che vi si praticano e per le appropriate medicazioni che vi si possono fare con materiale veramente sufficiente.

Questo locale si compone di una anticamera d'aspetto per gli accorrenti, di una stanza di visita e di registrazione, fornita di materiale per la cura dei denti e degli occhi, di una saletta di pronto soccorso, di medicazioni e di operazioni d'urgenza o di piccoli interventi operativi. Questa è fornita di un discreto armamentario chirurgico di diversi apparecchi a scopo diagnostico, di un getto d'acqua riscaldabile, per la toeletta delle mani, il quale manca però tuttora, purtroppo, di un scarico adatto e necessariissimo, per la difficoltà di un incanalamento alla rete cloacale. E' allo studio però la questione e si nutre speranza che questa modesta necessità sia per essere presto soddisfatta.

E' qui difatti che talvolta si accolgono feriti anche di gravità estrema e giornalmente si procede alle prime medicazioni agli infortunati sulla via o comunque feriti sul lavoro o non, e abbastanza di sovente questo modesto locale viene adottato a vera sala operatoria in caso di operazioni anche molto gravi che per la loro natura non assolutamente asettica devono essere bandite dall'unica e appena sufficiente sala operatoria della sezione chirurgica.

Questa, che riceve gli ammalati bisognosi di degenza, comprende un piano terreno in cui vi ha una infermeria a 7 letti, ottimamente ammobigliata con bei letti in ferro verniciato in bianco, un bel tavolo a piano di vetro, un armadio in lamiera e vetro per la riposizione dei presidi medicinali, un'armadio a muro. Pavimento di piastrelle in cemento, pareti a stucco fino a circa due metri dal suolo; il resto ottimamente imbiancato. Finestre ampie e ben disposte. E' la sala comune dei malati maschi asettici. Una seconda saletina a 3 letti, divisa dalla prima da un androne, serve al ricovero dei malati settici. Una terza sala adibita a malati cronici, serve di provvido ausilio a questo scopo con alcuni letti sempre a disposizione che possono ricevere gli ammalati in soprannumero che, da poco tempo veramente, esistono quasi costantemente in riparto chirurgico.

Al piano superiore, dedicato alle donne, vi ha una sala comune simmetrica a quella degli uomini, a 7 letti per malate asettiche nello stesso modo arredata.

Il locale corrispondente al riparto settico maschile è qui adibito ad armamentario, sterilizzazione, lavabo, preparazione dei malati.

Non è chi non veda come tanti servizi, concentrati in un unico locale piuttosto angusto, non sia corrispondente ai dettami della tecnica e della scienza ospedaliera. Questo locale, deve infine servire a medicazioni di malati più bisognosi di cure delicate o gravi o comunque tali da non potersi praticare con completezza al letto stesso.

Attigua a questo locale è la stanza di operazioni asettiche. Questa, per quel che riguarda pavimento e pareti, è all'altezza della situazione; ma è completamente insufficiente per cubatura ed illuminazione diurna dovuta ad una sola finestra a stipite molto rialzato. L'illuminazione notturna, per condiscendente, gentile concessione della Direzione Amministrativa, ha potuto essere migliorata con un portalampade elettrico-triplo a riflettore, a saliscendi e con una lampada portatile.

Vi ha un riscaldamento a stufa-calorifero certamente non il più adatto per la irregolarità del funzionamento e la natura stessa di esso, un letto da operazioni discreto e due tavolini porta oggetti in lamiera con piede triplo a ruote ed un tavolo in lamiera e vetro. Bisogna ricordare che tutto ciò è un adattamento provvisorio di locali prima a tutt'altro ufficio adibiti. Con ciò è fuor di luogo qualunque critica e le mie osservazioni sono qui soltanto per debito di tecnicità e per far giustamente apprezzare quale vantaggio potrà venire al servizio dalla bella efficienza dei locali del nuovo padiglione.

Pure provvisoriamente, al ricovero delle malate chirurgiche settiche o comunque bisognose di un isolamento dalle asettiche è adibita una infermeria corrispondente a quella che inferiormente serve ai cronici.

In tutto quattro, cinque letti che assumono importanza veramente grande in questi ultimi tempi di aumentato lavoro anche nel reparto femminile.

Abituato, dalle giuste esigenze dei miei maestri e da fortunata inclinazione, alle ricerche scientifiche e di laboratorio, intimamente persuaso della indiscutibile utilità di esse, nei giusti limiti di un servizio pratico, a vantaggio dei poveri malati, mi sono preoccupato, fin dai primi giorni della mia assunzione in servizio, della sistemazione del locale già prima a tale scopo destinato. Esso è rappresentato da una stanza capace ricavata del ripiano mezzanini fornita di un tavolo a lamiera zincata in vicinanza di 2 finestre, da un lungo tavolo con piastra di vetro e scaffale per reagentario-chimico, da un altro tavolo pure a piastra di vetro, da due armadietti in legno e da un fornello a gas ed una lampada Bunsen.

Vi ha un buon microscopio del Koristka ed una piccola centrifuga a mano.

Assistito dal parere dell'egregio e studioso collega dottor Germani, primario del riparto medico, ho potuto ottenere dalla illuminata accondiscendenza dell'onor. Amministrazione, la concessione di un ottimo microtomo a slitta della Ditta Leitz di Wetzlar ad inmalzamento automatico, una piccola stufa per inclusioni in paraffina, ed un un ottimo termostato per batteriologia.

Per questo vengono ora rese possibili ricerche di isto-patologia e batteriologia di cui un medico coscienzioso non può più far a meno in questi nostri tempi. Anche qui l'umile petizione fiduciosa. Mentre debbo ringraziare l'onor. Amministrazione per la concessione di una lampada elettrica che rende possibile l'uso del locale nelle ore serali, le uniche libere dalle cure dei malati ed adatte per la tranquillità dell'ambiente, necessaria a simili ricerche, non voglio dimenticare come un rubinetto d'acqua potabile e relativo lavabo e scarico che potrebbe essere allacciato a quello del piano sottostante in cui trovasi la stanza di pronto soccorso, sarebbe una necessità assoluta e come una simile mancanza in questo locale sia inconcepibile.

Il nuovo comparto chirurgico, che avrà sede nel padiglione di nuova costruzione, potrà avere un'efficienza di sessanta letti circa. La sua costruzione, pur essendo stata vincolata, per plausibili ragioni estetiche, al disegno del primitivo fabbricato, ideato dall'esimio architetto Boito, è riuscita veramente adatta allo scopo e, per qualche modificazione apportata allo schema primitivo, aggraziata, più completa e più efficiente di quello che, senza le successive modificazioni, sarebbe stata.

Infatti, mentre con le necessità dei nostri tempi e nella previsione giustificata che tale servizio debba essere pari all'aumentato lavoro proveniente dal decentramento dell'assistenza ospedaliera, si sarebbero occupati dei preziosissimi ed ottimi locali con servizi accessori e complementari quale l'impianto radiologico ed elettroterapico che avranno invece sede più conveniente in ottimi locali sotterranei accessibili con ascensore elettrico che allaccierà tutti i piani dell'edificio; oppure, mentre se ne sarebbero sciupati altri con esagerata cubatura di sale d'operazione e con locali di lusso ad uso convegno di malati, mentre ottime verande chiuse a vetrate potranno sostituirli con evidentissimo vantaggio, si ottenne un'ottima sezione per malati paganti in proprio, che sarà sistemata perciò che riguarda le diarie ed i servizi, in modo da poter riuscire ugualmente opportuna nell'interesse proprio dell'Istituto e del pubblico di qualsiasi ceto. Inoltre si ottennero sale d'operazioni ottimamente disposte, di giusta e più che sufficiente cubatura e dotate di locali accessorii necessarissimi che prima sarebbero mancati nella stessa misura.

Si avranno per ciascun piano, il terreno ed il superiore, rispettivamente adibiti agli uomini il primo, alle donne il secondo, due magnifiche infermerie capaci di almeno quindici letti cadauna, simmetricamente disposte nei due piani dei locali adibiti al passaggio dell'ascensore elettrico capace di trasporto di un letto di malato con più persone di assistenza, al passaggio di un ascensore più piccolo per servizio di trasporto di vivande od altri oggetti di servizio, a bagno ed a latrine; al piano terreno esisterà una ottima sala per operazioni settiche, una saletta di disimpegno e quattro ottime stanze per paganti a pagamento o per isolamento. Un locale sarà adibito a bagno ed a latrina per questo piccolo comparto.

Al piano superiore, oltre a due ottime stanze a pagamento vi sarà una bella stanza di preparazione per malati, un locale per l'armamentario chirurgico, un locale per la sterilizzazione, un locale adibito alla toeletta chirurgica ed una magnifica sala per operazioni asettiche.

E' superfluo dire che tutti questi ambienti saranno finiti con tutti i requisiti suggeriti dalla tecnica ospedaliera. L'onor. Amministrazione non ha sdegnato, in questo argomento, di udire il parere dei sanitari e questo va ad incondizionata lode sua e deve doverosamente essere segnalato per il giusto apprezzamento e per l'edificante esempio, a tutta la classe sanitaria italiana.

(Continuazione e fine al prossimo numero).

A PROPOSITO DELLA LIBIA

La *Lotta di Classe* è tutta contenta perchè la Cassa Depositi e Prestiti oppone delle difficoltà al versamento delle quote sui mutui per le opere pubbliche. E ne ha ben ragione... Infatti, se è vero che, col mancato versamento, le opere pubbliche, — in cui troverebbero impiego, che è come dire pane, — molti onesti proletari corrono rischio, se non di naufragare, per lo meno di venir procrastinate, ciò non è poi un gran male, dal momento che può dar pretesto a gridare una volta di più contro l'odiata democrazia.....

Discretamente comica d'altra parte — se non anche un tantino idiota — la *posa* dell'organetto locale il quale sembra voler atteggiarsi poco meno che a porta voce del Partito Socialista Italiano quando ha l'aria di dire: « *se l'Italia avesse dato retta a Noi.....* ecc. ecc. »

Di grazia! vorrebbe la *Lotta di Classe* favorirci il recapito del perfetto Socialismo Italiano? Perchè noi saremmo curiosi di..... intervistarlo..... Tanto meglio, se per caso, dopo avere faticosamente pellegrinato in lungo e in largo per l'Italia, avesse finalmente deciso di fissare la propria dimora ufficiale a Gallarate, alla redazione poniamo della *Lotta di Classe* o al villino dell'avv. Buffoni.....

L'intervista riuscirebbe anche più facile! Ciò che appare meraviglioso è che la *Lotta* finga di ignorare quello che sanno perfino i borghesi: - che cioè l'impresa libica ha trovato fautori ed entusiasti anche nelle file di autorevoli socialisti. ....Vero è però che non sono Consiglieri nè a Crenna, nè a Cassano Magnago, nè in altri importantissimi centri dell'Italia proletaria e intellettuale.

Facciamo viva premura a quei nostri abbonati che ancora non hanno pagato l'abbonamento, di voler mettersi al corrente per evitare un inutile lavoro alla nostra amministrazione.

IN CITTÀ

Un ignobile scherzo.

Domenica scorsa sull'*Italia* di Milano veniva pubblicata, nella rubrica dell'« Alto Milanese » la seguente corrispondenza:

Data memoranda. — Oggi per cura di un Comitato dell'oratorio viene pubblicato ai cittadini il seguente proclama.

« Cattolici gallaratesi! - Nel quarantesimo anniversario dell'ordinazione sacerdotale del nostro amato prevosto-parroco, emulo della modesta carità del compianto Villoresi, esulta riconoscente l'intera cittadinanza. A lui l'omaggio dei figli generosi nel bene per il Signore e per la patria; a lui l'obolo della carità per nuove iniziative al decoro della sua chiesa, al sollievo di tante miserie, al conforto di tanti dolori. Gallaratesi benefici, gentile congiunge due date 1875-1915 col motto cristiano. « Charitas in omnibus » e ripete al pastore: « Ad multos annos! » Il Comitato: per la cittadinanza: Desiderio Venegoni, R. Mauri, L. Speini; per il clero: don Cesare Macchi, don Eugenio Frauzi, don Giovanni Ravasi; per le associazioni cattoliche: P. Gomarasca, M. Biraghi, Giuseppina Pozzoli, Maria Crosta, Mario Guffanti.

La perfida e atroce ironia di questo volgarissimo e vilissimo scherzo rivolto all'indirizzo di alcuni rispettabili sacerdoti, colpevoli solo di non essere politicanti e di non voler fare della politica irosa e settaria, e sopratutto inteso a colpire un uomo dinnanzi alle cui virtù si inchinano tutti i partiti, destò naturalmente, in quanti conoscono le piccole miserie ed i dissidi che turbano da qualche tempo il partito clericale e lo stesso clero gallaratese, un senso di stupore e di nausea.

Gli interessati non mancarono di protestare energicamente presso la redazione dell'« Italia »; e, di conseguenza, per due giorni consecutivi (però in un timido corsivo, senza titolo e quasi vergognosa di sè stessa, in fondo in fondo alla rubrica della Provincia) apparve nel cotidiano milanese questa rettifica:

« Ieri nella rubrica delle notizie gallaratesi appariva uno stelloncino dal titolo « Festa memoranda » di apparenze oneste ma di intenti velenosi e ingiuriosi all'indirizzo dell'altissimo e venerabilissimo signor Prevosto e del clero locale. La buona fede del giornale è stata sorpresa da un anonimo malvagio che ha voluto forse dare sfogo a personali livori. Dolenti dell'accaduto, ne diamo atto a tutela della dignità del giornale e del nostro corrispondente locale, porgendo al rev. Prevosto le nostre scuse vivissime.

Sappiamo che alcuni degli interessati, non soddisfatti della rettifica pubblicata dal giornale milanese, e volendo scoprire l'autore o gli autori dello scherzo stupido ed ignobile, hanno incaricato gli avv. Guido Sironi di Gallarate, Umberto Fabozzi ed Angelo Radice di Milano di agire nel miglior modo per la tutela dei loro onore. Ci si assicura anzi che il manoscritto anonimo è nelle mani dell'avv. Sironi e sarà sottoposto ad una perizia calligrafica.

L' "Eco„ contro... l' "Eco„ ?

Alcuni ci hanno fatto notare, non senza stupore, come da qualche tempo nel giornale « Il nuovo Eco Gallaratese », frammisti ai soliti sputi polemici di carattere colombo-tettamantiano, abbiano potuto far capolino alcuni stelloncini di ben diversa intonazione, non solo in contrasto i sistemi ed i metodi sempre usati dal giornale clericale ma in evidente e chiara opposizione ai primi e con trasparenti allusioni e sferzate all'indirizzo degli ormai scarsi sostenitori di quella legà di ingiuriatori che costituiva la redazione della vecchia *Eco*.

Per esempio leggevansi nel numero del 13 corr. a proposito dell' Oratorio Maschile: « Non ostante le piccinerie di chi vede di mal occhio l' opera nostra pure il corso di conferenze indetto dal nostro convegno serale promette un esito soddisfacente ».

Non è difficile capire, anche per chi non sia molto addentro nelle segrete cose del piccolo nostro mondo clericale, a chi si voglia alludere con queste parole.

Così sabato scorso, il giornale riferiva queste parole di ringraziamento rivolte dal Rev. Prevosto ai giovani dell'Oratorio che lo avevano voluto onorare in occasione della ricorrenza del 40° anniversario della celebrazione della prima messa: « ..... *il vostro atto versò una goccia di miele sulla dolorosa ferita aperta da chi con audacia senza pari al sopravvivere scrisse: « l'anno non è ancor passato, nuovi dolori le sapremo procurare* ». E aggiungeva: « Si faccia coraggio sig. Preposto se v'ha della gioventù che l'addolora, v'hanno pure dei giovani che l'amano ».

Anche queste frasi, discretamente significative, sono di colore tutt'altro che oscuro!

La cosa, come ognun vede, appariva abbastanza strana. Perciò abbiamo fatto in proposito le opportune indagini, che ci hanno fornito subito la spiegazione dell'enigma.

La nuova *Eco*, la quale non è che una 2ª edizione della « Luce » di Varese (come, quando l' *Eco* era *vecchia*, non era che una 2ª edizione della « Voce del Popolo » di Busto) attualmente ha due corrispondenti ordinari o redattori, che dir si vogliano, per Gallarate città: l'avv. Giorgio Luigi Colombo, che — perfettamente solidale con Don Federico Tettamanti — scrivendo articoli polemici con quella ricchezza di... cortesi aggettivi e di allusioni... personali al nostro indirizzo, e con quella abbondanza di strafalcioni grammaticali, di cui nessuno gli può contestare l' impareggiabile prodigalità, fa del suo meglio per conservare alla *Eco*, anche se *nuova*, le antiche ed onorate tradizioni; e Don Attilio Crespi, l'assistente dell'oratorio maschile, il quale non è precisamente... della lega colombo-tettamantiana e perciò scrive corrispondenze ispirate a ben diversi sentimenti.

Ecco perchè ora può succedere che negli stessi numeri dell'*Eco* trovino posto, accanto ad articoli *tettamantiani*, corrispondenze in lode ed in difesa per esempio... del rev. Prevosto.

E' l'*Eco* contro l'.....*Eco!*

SARA' STATO..... CRAPOTTI!

Decisamente ai clericali tettamantiani del *Gallaratese* non la vuol proprio andar bene: dove essi si trovano, portano iettatura e senza volerlo esercitano la funzione dello... sfollagente; dove ti si metton loro, nascon subito beghe, polemiche acri, sospetti, accuse, censure, e, giustamente o ingiustamente, diventano i gerenti responsabili delle cause più sballate, delle azioni più antipatiche.

Eppure essi resistono, sfidano il cattivo destino; lasciano Gallarate, cogli onori degli incensi e delle omelie dei fedeli, ma si recano – o vengono mandati – a debita... distanza, cioè a Cassano Magnago, magari per il quaresimale; siccome la strada è lunga, per riprendere fiato, sostano a Cedrate, che diventa così il solito epicentro.... della iettatura.

Questa volta la mala ventura, l'influenza *menagramistica* ha colpito... (indovinate un po'?) l'*Italia*, il più vero e maggior organo del clericalismo lombardo.

Menar grame in casa propria, è il colmo... Non c'è corno, nè *mascotte*, non c'è tredici o gobbetto, non c'è mezzo consigliato dall'esperienza, se non dall'educazione, che valga in simili casi, a scongiurare tanta sfortuna.

A chi la capita, il meglio ch'egli possa fare si è di arruolarsi nell' esercito austriaco sul fronte serbo o sul fronte russo; è certo di vincere la partita... per l'altro mondo

Sicuro, la disgraziatissima « Italia » una bella, anzi una brutta sera, trova sul tavolo di redazione un articoletto di cronaca ove si riporta un manifesto untuoso ed apparentemente innocuo in lode di un rispettabile e rispettato prelato. Il manifesto porta delle firme. E' vero che sono apocrife; che ci sono nomi anticlericali, che qualcuno dell'*Italia* avrebbe potuto e *dovuto* conoscere perchè svillaneggiati altra volta nelle sue stesse colonne; che c'è qualche altro nome non ignoto alla cronaca... ecclesiastico-mondana di questi ultimi tempi; ma l'*Italia* è ingenua e fiduciosa; non ci bada: l'articolo c'è: qualcuno l'avrà portato, questo qualcuno sarà persona di... casa, perchè diffidare, perchè guardar troppo per il sottile?

E la notizia che è piovuta dal cielo, che è stata forse portata dallo Spirito Santo, viene pubblicata sotto la rubrica « Alto Milanese », in cronaca di Gallarate.

Stupore generale, disgusto e bissimo di tutti per l'irriverente e perfido giuoco. Il mondo cattolico in buona fede è giustamente a rumore: i cittadini non clericali nominati nella corrispondenza, passata la naturale sorpresa, capiscono subito la provenienza dello scherzo e non... se ne meravigliano più.

Gli interessati indignati vanno a protestare: essi han preso legittimamente cappello: anche l'*Italia* è indispettita, ma ha preso solo un *cappellino*. Intatti pubblica quattro timide e modeste righette non più sotto la rubrica dell'Alto Milanese, ed in cronaca di Gallarate, ma confinate una volta nella Valassina, sotto Vendrogno, un'altra volta sotto Inzago, e..... Gorgonzola, che vengono scozago, e..... Gorgonzola, che vengono scozzago, e..... Gorgonzola, che vengono scozzago, e..... Gorgonzola, che vengono scozz

DALL' ALTO MILANESE

Mandamento di Gallarate

CRENNA

Seguito e fine della lettera del Sindaco Sapini Gerolamo.

Del che del resto non v'è da far meraviglia. Non solo in un piccolo paese come Crenna, ma anche in Comuni ben più importanti si usa durante le sedute della Giunta Municipale prendere appena gli appunti delle deliberazioni che più tardi a miglior agio verranno stese e riportate in bella copia nel libro dei verbali.

Ancora *non è vero* quanto si dice a proposito dell'ordine del giorno del Consigliere Oreste Puricelli.

Io non comoisi nessuna prepotenza ma usai la miglior correttezza ricusando di mettere in votazione l'ordine del giorno del Cons. O. Puricelli *dopo* che la proposta della Giunta Municipale per la sospensiva pure e semplice era già stata votata ed approvata.

Se il male motivato ordine del giorno del Cons. O. Puricelli è arrivato un po troppo in ritardo la colpa non è mia.

Se avesse presentato in *tempo* il suo ordine del giorno non gli avrei negato certo la soddisfazione di riuscire a raccogliere su di esso magari due voti, il suo e *forse* quello del Consigliere Alfredo Pozzi.

Ma la più buffa è che l'Informatore dell'*Unione* — non so se per non aver capito niente di niente o se per calcolato proposito — attribuisce a me una trovata il cui merito è tutto, proprio tutto, del Consigliere O. Puricelli. Stampa l'*Unione* che «il Consiglio Comunale approvò una proposta del Sindaco con cui si affermò che la proposta Puricelli mancò dei requisiti necessari per essere un ordine del giorno» e mi domanda «quali siano i requisiti che costituiscono il perfetto ordine del giorno». Ebbene: io non mi sono mai sognato di presentare una simile proposta, non sono mai andato alla ricerca dei requisiti degli ordini del giorno. — stato invece il Cons. O. Puricelli, che di queste cose deve intendersene molto, che nella sua famosa proposta ha scritto testualmente così: «Il Consiglio constatato che il terzo comma dell'ordine del giorno in data 5 marzo 1915.... manca dei necessari requisiti per la legale discussione....» Ora vorrebbe l'*Unione* girare la sua malizietta domanda al sig. Oreste Puricelli?

Anch'io sono assai curioso di conoscere la interessante risposta dell'egregio neo - Consigliere!

Non dubito che Ella signor Direttore vorrà aver la lealtà di pubblicare *integralmente* questa mia lettera senza costringermi a ricorrere alle vie legali per la tutela del mio buon diritto

Con osservanza.

Sapini Gerolamo
Sindaco di Crenna.

La risposta del nob. De-Rizzoli.

*Ill.mo Sig. Direttore dell'*Unione
GALLARATE

Ho letta la lettera del Tomasini! Questa sola e semplice asserzione, per altri insignificante, dovrebbe già bastare al benemerito scrittore per tenerlo sulle spine!

Io voglio qui forzare la mia buona volontà a convincermi che quella lettera fu scritta dal Tomasini con il cuore pieno di speranza che tutti gioiela beneficenza, fuorchè l'interessato. Ed io, certo che il sig. Tomasini Ambrogio me ne rimarrà grato in cuor suo, in omaggio al grande sforzo esercitato in suo favore su me stesso, gli chiarisco in parte, il mio perdono! Per un'altra parte no! E dico «no» solennemente in dove si vuole intaccare la mia onorabilità di galantuomo in qualsiasi sua manifestazione! Sappia, il Tomasini, che colui che affermò la verità ispirandosi unicamente alla lealtà delle cose, non si cela dietro alcun velo di voluta ipocrisia, ma parla; parla chiaramente a gran voce, non temendo in alcun modo l'eco del suo dire.

Così non sarà invece della voce d'alcuni, che dietro l'egida di finte parvenze, facendosi di un partito una comoda maschera, pungono, ritraendosi, pronti a prostrarsi poi ai piedi dell'offeso per impetrarne «a capo chino, e con le mani alla bisca, venia e perdono! Io, anzichè giocare sul valore di alcune parole, mi limito, perchè invitato alle *dimostrazioni* a dimostrare la verità delle mie asserzioni, e dal momento che il Tomasini stesso me ne pone il destro, non già spiacemi se mi limito affidare ogni commento alla nota ritrattazione da lui fatta verso la sig. Direttrice Carlotta Carminati in un col versamento di lire centocinquanta (150) che la predetta maestra presentò a sua difesa alla V Sezione del Consiglio di Stato, provocandone un effetto disastroso di danni dell'Istituto e che qui integralmente trascrivo. Credo che questa non sarà più appellato a *miserabile argomento col quale usa discutere il nob. De-Rizzoli* ».

Dichiarazione
In Crenna li 10 Maggio 1914.

Io sottoscritto dichiaro di ritrattare le parole e gli atti ingiuriosi rivolti alla sig. Carminati Carlotta *nel locale* dell'Asilo Infantile di Crenna, essendo io allora in uno stato di eccitazione momentaneo e riconosco la perfetta onorabilità della signorina stessa esigo però che la Signorina abbia a recedere dalla querela intentata presso la Pretura di Gallarate. in fede

firto *Tomasini Ambrogio - Carlotta Carminati - Vanelli Guglielmo, teste - Poma Giuseppe, teste.*

La presente dichiarazione è conforme all'originale che trovasi allegato agli atti del processo per ingiurie contro Tomasini Ambrogio su querela della sig.na Carminati Carlotta, presso la Pretura di Gallarate e si rilascia a richiesta della sig.na Carminati. F.to *Il Cancelliere*
Romanello

Nè vale mi soffermi ora a commentare il grottesco salvataggio che lo *Lotta* ha tentato pel suo compagno Sindaco Sapini! Il tentativo a mio danno è sortito un aborto infelice e condannato inesorabilmente al ridicolo! Nè il buffonesco preambolo delle elezioni ha senso in quanti, scevri da abbiette malafede, sanno ch'io con lettera motivata rifiutai qualsiasi accordo con chicchessia pur di essere libero e di non dar voti a quelli che mentre si fingono a parole difensori degli umili lavoratori bisognosi, ed in ispregio anche alla legge che li condanna per ben tre volte consecutive,.... *sfamano e calpestano i sacrosanti diritti di una povera! orfana derelitta figlia del popolo e le rifiutano il pane affannosamente guadagnato tra i singhiozzi e le lacrime!* Giù le maschere e meno chiacchere!.....

Mi scusi e con distinti ossequi mi creda

Devotissimo
Ing. Agr. Gino de' Rizzoli

Una lettera del Consigliere Oreste Puricelli.

*Egregio Direttore dell'*Unione,

Mi permetta di chiederle un po' di spazio per alcune definitive spiegazioni. E' evidente che per arrivare alle conclusioni della lettera Sapini si sono cambiati i termini della discussione. Per fortuna io non ho labile memoria....

Il sig. Sindaco Sapini sostenne in Consiglio Comunale *di avere il pieno ed incontrastato diritto di non dare lettura della lettera del Presidente dell'Asilo perchè riteneva che le corrispondenze a lui indirizzate come Sindaco fossero di sua personale spettanza.* Concetto dell'autorità sindacale abbastanza nuovo e strano e di cui io chiesi fosse dato atto a verbale. Viceversa nella lettera apparsa sull' *Unione* e sulla *Lotta di classe* si parla della *« tesi che l'egregio avv. Buffoni in un amichevole conversare con me sostenne e discusse* ».

Dico semplicemente, e per chiudere la polemica che ciò non ostante le verità che emergono provate sono le seguenti :

I. — Il sig. Sindaco si è deciso a stendere l'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 9 marzo *solo dopo aver ricevuto* le legali dimissioni del Presidente dell'Asilo tentando di nasconderle al Consiglio e quindi alla cittadinanza ;

II. — Vero che il sig. Sindaco mi rispose che del verbale di Giunta rigettava la decisione di respingere le dimissioni... e che invece venne constatato che sul verbale di Giunta non figurava quanto egli aveva asserito ;

III. — Vero che nelle parole del Sindaco all'egregio segretario Bianchi vi fu tono di rimprovero come è vero che il sig. Bianchi rispose francamente che non aveva tenuto il verbale della discussione perchè in sede di Giunta essa non era stata fatta ;

IV. — Vero che la scusa della tarda ora che impedì (anche dopo quattro giorni ?!..) di stendere il verbale venne invocata dall'assessore Trenconi verso la fine della discussione e non da altri ;

V. — E' vero che il mio ordine del giorno non venne messo in votazione per atto arbitrario del Sindaco il quale scusò il suo procedere dicendo che la sua proposta aveva diritto di priorità.

Questi i fatti scevri d'ogni fronzolo e di ogni artificio polemico.

Tutte le frasi, tutte le locuzioni e specialmente tutti i giudizi che il sig. Sindaco con abbondante prosopopea distribuisce a vanvera non sono che l'espressione dei suoi gratuiti apprezzamenti personali.

La questione ridotta alla sua più semplice espressione e la seguente : «Rifiuto da parte del sig. Sindaco di rendere informato il Consiglio delle dimissioni del Presidente dell'asilo culminante col fatto del mancato verbale di Giunta ».

Dovrei terminare la mia lettera senza dire altro... ma siccome non ho abitudini evangeliche sento il dovere di rispondere al sig. Sapini che è per lo meno puerile la sua pretesa di rammentarmi cose note ad ogni fedel c..... cittadino.

Ringraziandola della ospitalità Le porgo, egregio Direttore, i miei saluti e mi segno

Oreste Puricelli.

Gallarate, 24 marzo 1915.

La "smentita„ ufficiale della Giunta sapiniana.

Crenna, 24 marzo 1915

Sig. Direttore dell' Unione
GALLARATE.

Poichè l'*Unione* persiste a dire che «in seduta della Giunta Municipale di Crenna *non venne fatta* la discussione sulle dimissioni del sig. Gino De-Rizzoli da Presidente dell'Asilo Infantile» crediamo necessario invitarla a pubblicare una recisa smentita di tale ingiusta ed errata affermazione.

La verità è che nella sera del 5 marzo u. s. - risolta amichevolmente una complessa vertenza fra due famiglie del paese - tutti noi sottoscritti appartenenti alla Giunta Municipale di Crenna adunati in regolare seduta, avuta notizia delle lettera di dimissioni da Presidente dell'Asilo Infantile inviata dal sig. Gino De-Rizzoli, dopo un breve scambio di idee *abbiamo concordi deliberato* di respingerla. Anzi furono *proprio seduta stante* stesi da uno di noi e consegnati al segretario comunale presente gli appunti per la nota con la quale la lettera di dimissioni venne rimandata al sig. Gino De-Rizzoli.

Con osservanza.

La giunta Municipale di Crenna
Gerolamo Sapini - Filippo Bossi - Avv. F. Buffoni - C. Silvestro - E. Tronconi.

Per finire !

Constatiamo volentieri che il tono di questa lettera... *ufficiale* è alquanto diverso dal tono... *ufficioso* del corrispondente crennese della *Lotta di Classe*, il quale, dopo aver denunciata una nostra immaginaria socialistofobia, ci malignava di «completa e sfacciata alterazione della verità» (v. *Lotta di Classe* del 20 corr.)

Aggiungiamo che, a conti fatti, non pare che il tanto esecrato resoconto inviatoci dal nostro corrispondente sia così «pieno di grosse menzogne» come all'ufficioso corrispondente del giornale socialista è piaciuto di affermare – giacchè in sostanza, come si rileva dal contesto della smentita... *ufficiale* sopra riportata, non si smentisce affatto che, della famosa seduta di Giunta non sia rimasta traccia nel verbale. Ciò che risponde esattamente a quanto, coll'amico O. Puricelli, affermò il nostro corrispondente. La lettera del Cons. Puricelli, che pubblichiamo in questo numero, consacrante la strana teoria del Sindaco di Crenna relativamente alla proprietà... privata della corrispondenza municipale, dice in proposito quella che noi crediamo essere l'ultima parola, col vantaggio di conservare alla storia del socialismo crennese un principio, diremo così epistolare, assolutamente senza precedenti nella dottrina e nell'azione proletaria !

Un ultimo rilievo. Nella loro lettera... ufficiale l'egregio sindaco Sapini e gli egregi assessori — a differenza del corrispondente — non fanno gli apprezzamenti... comparativi dei quali invece l'*ufficioso* corrispondente si è compiaciuto, là dove, per dire che noi dell'*Unione* siamo dei democratici da burla ha fatto i nomi dei Mauri, dei Tomasini e dei Luraschi, come quelli dei democratici « veri e serii ». (Aggettivi in verità appropriatissimi).

Dove si vede che il sindaco Sapini e gli egregi assessori confirmatarii della... « smentita » — a differenza dell'*ufficioso* corrispondente — ricordano benissimo i... *diversi* aggettivi coi quali... in tempi non preistorici la *Lotta di Classe* ha gratificato i « veri e serii democratici »,

Tanto... per finire.

L'Unione

Mandamento di Somma Lomb.

VERGIATE

Vita Amministrativa

Pei lavori comunali – Per il pane unico. – La risposta del prefetto – La data dei sopraluoghi – Assemblea.

Martedì giusta gli accordi presi, ebbe luogo un convegno della commissione dei disoccupati col Sindaco del sottoprefetto cav. avv. Farello, che ricevette cortesemente i rappresentanti dei lavoratori vergiatesi. Zarrini Vittorio, Amerigi. Beis, Vanoli e Bardelli. mettendo l'opera sua a completa disposizione. Il comm. Piceni spiegò ampiamente le ragioni del convegno, informò l'egregio funzionario dei progetti d'acquedotto e d'ampliamento dei cimiteri votati dal Consiglio e mandati alla Prefettura e richiamò l'attenzione dell' autorità politica sul gran numero dei rimpatriati e sulle gravi condizioni causate dalla disoccupazione.

Zarini, Vanoli ed Amerigi esposero dati di fatti per appoggiare le parole e le raccomandazioni del Sindaco, pregando il signor sottoprefetto ad interessarsi efficacemente della cosa.

Il cav. Farello si mostrò esattamente informato la situazione ed assicurò ch' egli si è sempre preoccupato delle condizioni speciali del Comune di Vergiate, Ricordò quanto egli fece a tale riguardo, richiamò con parole di lode, l'opera spesa pei disoccupati dal Sindaco, cui si deve se il Prefetto mise a disposizione la somma di lire 10.000 più che in tutti gli altri Comuni – per Vergiate. Promise finalmente il suo interessamento per sollecitare l' approvazione dei lavori progettati: anzi seduta stante telegrafò al Prefetto: raccomandò poi a tutti di collaborare a che non vengano acuite con irragionevoli agitazioni le conseguenze della crisi.

Dopo un nuovo e cordiale scambio di idee, la commissione ringraziò il sottoprefetto dell'accoglienza ed il convegno ebbe termine.

Il Sindaco poi si è interessato personalmente presso la prefettura e presso l'ufficio sanitario provinciale e presso il Genio civile per sollecitare i sopraluoghi di legge, e le necessarie approvazioni.

Tutto ciò dimostra la buona volontà, e la premura colla quale la nostra amministrazione si occupa nel limite delle sue forze e del possibile dei problemi più importanti e della disoccupazione.

***

Sabato all' importante adunanza dei Sindaci tenuta a Gallarate per cura del Sindaco Pasta di Gallarate e del Sindaco di Somma Lombardo Marchese Visconti, il nostro Comune venne rappresentato dal Sindaco e dall' assessore Jelmini. Dopo ampia discussione cui parteciparono anche i nostri rappresentanti, venne approvato un ordine del giorno del comm. avv. Piceni, in cui venne stabilito che il tipo d' adottarsi sia bastone di peso non inferiore a 400 o 500 grammi ; che il prezzo del pane dei comuni forestieri debbono essere non meno di centesimi due inferiore al proposto a Gallarate, che non vengano concesse deroghe, e che le denuncie delle farine in deposito sieno fatte a mezzo dei sindaci.

***

In seguito al convegno colla commissione dei disoccupati, il Prefetto, Sen. Panizzardi, telegrafò, al Sottoprefetto, assicurando tutto il suo appoggio ed interessamento per il pronto disbrigo delle pratiche e per la sollecita approvazione dei lavori. Il Sindaco poi ottenne che il Medico Provinciale facesse subito il sopraluogo che è fissato pel 31 Marzo, e l'ingegnere del Genio Civile fisso per la sua visita il 5 Aprile.

***

L'assemblea degli azionisti dell' Asilo di Cuirone, tenuta sotto la presidenza del Sig. Giuseppe Colombo, riuscì numerosa ed approvò lo Statuto modello, ed il progetto del costruendo asilo. I lavori si inizieranno dopo Pasqua.

Giovani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Pisoniotti & C

L'avvenire si annunzia migliore.

Il sig. Barbagli Umberto è un giovane commesso di 22 anni che abita a Firenze, Via Ponte alle Riffe 14 p. 1°. Non ha traveto in gioventù le ore felici che sono il retaggio dei più, un cattivo destino si è anzi accanito contro di lui. Sembra però che dei giorni migliori gli siano promessi, perchè ha ricuperato la salute le cui perdita era stata cagione de' suoi giorni infelici. Siamo soddisfatti di apprendere che le « Pillole Pink » furono il principale motivo di questo orientamento verso una esistenza più dolce.

S. Umberto Barbagli

« Qualche anno fa — scrive il Sig. Barbagli — feci una caduta che mi fu nefasta. Sorsero delle complicazioni e le mie disgrazie cominciarono. Ho fatto un soggiorno di 24 mesi in un ospedale e ne sono uscito con la gamba sinistra più corta dell'altra. Durante questo lungo periodo tutto di dolore, la mia salute era stata molto alterata. Ero estenuato di forze, i miei pensieri erano fissi al mio deperimento fisico e il mio morale ne era vivamente affetto.

Durante tre anni sono stato profondamente anemico: durante tre anni ho avuto numerosi sintomi di esaurimento nervoso. Ricorsi a molti medicamenti e a molte cure senza ricuperare una salute migliore. Finalmente m'ero rassegnato al mio triste destino. Poco tempo sopra, si è tanto insistito perchè prendessi le Pillole Pink che mi ci sono deciso. Qualche giorno di cura bastarono perchè constatassi un sensibile miglioramento. Ho risentito una grande impressione di benessere, mi pareva che il mio organismo fosse più vivente. L'appetito è divenuto migliore, le forze sono tornate e finalmente ho provato la gioia di vivere. Ho continuato la cura delle « Pillole Pink » e dichiaro che esse mi hanno procurato una salute perfetta. Dopo tanti anni di sofferenza provo una grande gioia di sentirmi in così buona salute ».

Le Pillole Pink sono sovrane contro l' anemia, la clorosi la debolezza generale, i mali di stomaco, l'esaurimento nervoso, la nevrastenia.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie, L. 3,50 la scatola ; L. 18 le 6 scatole franco. Deposito generale A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano.

I migliori
TURACCIOLI
sono sempre quelli della Ditta **Stucchi e C.** già Prinetti e Stucchi. **La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.**
Milano - Via Tortona, 56 - Milano
ISOLAZIONI
perfette con **Agglomerati di Sughero** per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia.
Sbramini per la lavorazione del riso.

DIFFIDA
Chi vuol acquistare del vero
FERRO-CHINA
non trascuri di aggiungere il nome **BISLERI**, la cui firma è riprodotta sull' etichetta della bottiglia e sul collarino. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.
Domandate sempre
FERRO - CHINA - BISLERI
VOLETE LA SALUTE?!
NOCERA-UMBRA da tavola
Esigere la marca **SORGENTE ANGELICA**

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino
per la cura razionale a base di **Terapia Fisica** delle
Malattie dei Polmoni e del Cuore
fondato e diretto dallo **Specialista dottor L. Guido Scarpa**, via della Zecca N. 37. Piano terreno. — Telefono 5-82.
Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. — Consultazioni e Cure a tariffa ridotta Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.
Unico Istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di dette malattie. Da Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la **Meccanoterapia del Cuore** e per la fototerapia speciale con il «**Sole Artificiale di Alta Montagna**» mezzi potenti di cura delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.
Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce **gratis.**

I pericoli delle emorroidi.

Le emorroidi costituiscono una malattia propria della media età e della vecchiaia e pochi adulti ne sfuggono per intero le sofferenze, particolarmente obbligati ad una vita sedentaria. Pochissime donne poi diventano madri senza andar soggette a questo disturbo.

Dapprima le emorroidi possono dar luogo a pochi inconvenienti, oltre il prurito ed il disagio in ispecie quando gli intestini sono costipati. Ma se non sono curate prontamente e con proprietà, divengono permanenti e non formano più un semplice disturbo, per quanto continuo, ma vanno soggette all'infiammazione, all'ulcerazione e alla sanguinolenza. Causano un dolore di natura molto acuta, mentre gli scoli sanguigni delle emorroidi interne possono rappresentare una seria minaccia alla salute rendendo il paziente debole, spossato ed anemico.

L'Unguento Foster produce un sollievo pronto e duraturo nelle emorroidi, eczema e in qualsiasi prurito della pelle. La prima applicazione arreca un grato senso di freschezza nelle parti affette ed una scatola di Unguento Foster generalmente è sufficiente a produrre una guarigione perfetta.

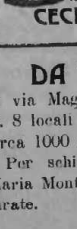
Si acquista presso tutte le Farmacie : L. 3,50 la scatola. — Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano. — Rifiutate ogni imitazione.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
IN GALLARATE
In Via Arnetta N. 3 (Casa Periani)
Riceve dalle 9 alle 17
BUSTO ARSIZIO
Piazza Vittorio Emanuele N. 2
Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI
Cura della bocca e dei denti
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

GABINETTO DENTISTICO
Dott. NINO CATTORETTI
MEDICO CHIRURGO
Specialista per le malattie della Bocca e dei denti
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
LEGNANO
Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)
Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

NON PIU'
CAPELLI BIANCHI
IL RISTORATORE DEI CAPELLI FATTORI ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero, castano primitivo, non è nocivo alla salute, non macchia ed ha profumo aggradevole. 200 gm. di liquido.
Bottiglia L. 1,20 più cent. 60 per posta — 4 bottiglie L. 4,80 franche di porto, dai chimici G. FATTORI e C. Milano, Via Monforte, 16.
TRENTA ANNI DI SUCCESSO

NELLA
Stitichezza
usate le Insuperabili
Pillole Fattori
In tutte le farmacie

LA

MIRADOLO
Acqua minerale Naturale da tavola
Sodo Bromo sodica magnesiaca
Concessionario il signor
CECILIA ALLIEVI

DA VENDERE
in via Magenta N. 37, casa di N. 8 locali con annesso terra di circa 1000 metri quadrati.
Per schiarimenti rivolgersi a Maria Monti, Via Mazzini 18, Gallarate.

Prezzo L. 4.-

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.

Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.

I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.

Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.

I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

I DENARI SI FANNO

quando si gode perfetta salute, e per poterla avere prendete un cucchiaino di *Magnesia S. Pellegrino* ogni mattino a digiuno in un po' d'acqua fresca o calda, caffè, latte. Essa disinfetta gli intestini e purgando leggermente e rinfrescando.

Prima dei pasti poi, prendete due delle rinomate *180 Pillole S. Giovanni Prodel* le quali rinforzano lo stomaco fanno digerire, eccitano l'appetito. Ai bambini basta una pillola prima dei pasti per rinfonzarli e favorirne lo sviluppo.

La vera *Magnesia S. Pellegrino* fa veramente dei miracoli, purga senza dar dolori, senza irritare, nè destar sete, nello stesso tempo disinfetta gli intestini, rinfresca, è facilissima da digerire, buona di gusto, piace anche ai bambini ai quali fa molto bene. E' assai migliore dell'olio di ricino, limonata magnesiaca (citrato), polvere sedlitz, salcanale, manna, sena, cassia, pillole od acque purgative. Come rinfrescante e disinfettante basta un cucchiaino da caffè. Le *180 Pillole S. Giovanni Prodel* nelle anemie sono superiori a tutti i medicinali in genere ed anche alle iniezioni perchè non solo rinforzano aumentano il sangue, ma rinvigoriscono anche stomaco, ossa e nervi, eccitano l'appetito e fanno digerire.

« Residente da lunghi anni negli Stati-Uniti d'America venni per una gita in Italia al paese natio. E' uso comune, dopo lungo viaggio di prendere un purgante: mi venne suggerito dei parenti la *Magnesia S. Pellegrino* che provai superiore ed ineccessima, e non riportiro per gli Stati-Uniti senza prima provvedermene una discreta quantità.

(firmato) Giovanni Della-Beride — Tollegeo (Biella) ».

« Con piacere ho provato la *Magnesia S. Pellegrino* e l'ho trovata buona sotto ogni rapporto e già l'ho vivamente raccomandata fra le mie clientela.

(firmato) Dott. Carlo Carmagnano — Assistente interno dell'Ospedale S. Luigi — Torino ».

« Affetta da anemin e da grande debolezza, provai, ma inutilmente molti rimedi. Finalmente mi furono consigliate le *180 Pillole S. Giovanni Prodel* ed il loro effetto mi fu veramente miracoloso. L'appetito accrebbe di molto, in poco tempo mi rinforzai ed ora sto benissimo. Mi sento quindi in dovere, in grado sia di attestare pubblicamente ad esse la mia gratidudine, sia di consigliarle a quanti si trovassero nelle mie passate condizioni, come rimedio facilissimo a prendersi e di effetto sicuro e inarrivabile.

(firmato) Maria Delli — Via Orrea N. 40 — Torino ».

« Dichiaro d'essere perfettamente guarita dall'infiammazione intestinale mediante l'uso della *Magnesia S. Pellegrino.*

(firmato) Claudina Perino — Via Calliari N. 25 — Torino ».

Trovansi in tutte le farmacie e Case grossiste del Regno e dalla Società Salus la *Magnesia S. Pellegrino* a L. 0,20 la cartina, L. 1,20 il flacone piccolo, L. 3, il flacone grande, le *180 Pillole S. Giovanni Prodel* L. 5, l'astuccio (cura completa di un mese). Non trovandole spedite al Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno (Depositarie generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele N. 24 Torino, L. 3,60 per un flacone grande di *Magnesia S. Pellegrino*, L. 5,30 per un astuccio delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel.* Il tutto vi sarà spedito al vostro domicilio franco d'ogni spesa. Rifiutate le cartine ed i flaconi di *Magnesia S. Pellegrino* che non portano la marca di fabbrica « Il Pellegrino » attraversato dalla firma « Prodel ». Rifiutate gli astucci delle *180 Pillole S. Giovanni Prodel* che non portano la firma di autenticità depositata « Prodel ». Diffidate del minor prezzo.

Roma — Trovansi dalla Società Farmaceutica Romana di Evaristo Garroni e dalla Società Farmaceutica Italiana Fr.lli Cecchini Corso Vittorio Emanuele N. 150.

Napoli — Trovansi dalla ditta Paganini, Villani & C., via Indipendenza N. 7.

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Carnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo e Somma Lombardo

Società Anonima — Capitale Sociale L. 2.000 000 totalmente versato

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate e Somma Lombardo

ESERCIZIO XXXI° — **Situazione al 28 Febbraio 1915**

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa { Numerario L. 547285.49 / Eff. in scad. p. il Cassiere » 284120.79	L. 831405	98	Capitale Sociale	L. 2000000	—
Portafoglio	» 12640856	77	Fondo di riserva	» 775000	—
Conti correnti	» 3460846	22	Conti Correnti	» 2329681	81
Conti corrispondenti	» 5389220	28	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	» 4607298	80
Debitori per avalli	» 193192	42	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	» 5432833	78
Fondi pubblici e privati	» 2264166	14	Conti corrispondenti	» 9020394	81
Depositi di valori	» 10142089	84	Depositanti di valori	» 10142089	84
Debitori diversi	» 24569	71	Creditori diversi	» 167766	83
Riporti	» 1543114	25	Avalli per conto terzi	» 193192	42
Mobilio	» 2000	—	Effetti a pagare	» 29160	43
Stabili di proprietà	» 200000	—	Cassa di Previdenza degli Impiegati	» 155512	10
Esattorie	» 38353	21	Azionisti in conto dividendo	» 280	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	» 483152	60	Risconto portafoglio	» 196522	50
Interessi passivi, spese d'amministr. ecc.	» 40883	57	Avanzo Utili Esercizio 1913 L. 3002.55		
			Utili netti Esercizio 1914 » 288282.42	L. 291284	97
			Utili lordi del corrente esercizio	» 76946	70
	L. 37010264	99		L. 37010264	99

Consiglieri di Turno	IL PRESIDENTE	Il Direttore	Sindaci	Il Capo Contabile
Ing. Domenico Oltra	PIETRO BELLORA	*Giovanni Bossi*	*Ing. Stefano Calcaterra*	*Luigi Ceresa*
Dott. Carlo Ranchet			*Alessandro Maino*	
			Alfonso Sanner	

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve versamenti in Conto Corrente all'interesse del 3 % con larga disponibilità.
Emette Libretti di Risparmio al 3 %.
Prelevamenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio al 3½ %.
Prelevamenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Rilascia cassette di Risparmio a domicilio.
Emette Buoni Fruttiferi e Libretti a Risparmio vincolati all'interesse del 3½ % se vincolati per un anno.
» » 3¾ % » » per 18 mesi.
» » 4½ % » » per due anni.
Interessi esigibili semestralmente
Sconta cambiali a due firme.
Riceve effetti per l'incasso.
Apre conti correnti con garanzia.
Fa anticipazioni e riporti sui valori.
Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione
Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed estere.
Acquista e vende valute e divise estere.
» » *valori per conto terzi.*
Paga le imposte per conto dei correntisti.
Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano ai depositanti di valori agli abbonati delle cassette ed ai corr.
Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni:

Categoria	DIMENSIONI	Per 6 mesi	Per 1 anno
1ª	Piccole 16 × 19 × 50	L. 6	L. 10
2ª	Medie 20 × 23 × 50	» 8	» 15
3ª	Grandi 22 × 29 × 50	» 12	» 20

L'Amministratore Delegato
A. PUGLIANI

Il Presidente
AVV. COMM. CESARE ROSSI

Il Capo Contabile
E. PIZZOLI

Sindaci: CASATI AVV. CARLO — COMETTI COM. OTTORINO — LISSONI COM. UFF. VITTORIO — COM. FRANCESCO POZZI — COMM. CARLO VIMERCATI

CREDITO PROVINCIALE

SOCIETÀ ITALIANA DI

Società Anonima — Capitale Sociale L. 30.000.000 — Riserva L. 10.000.000

BUSTO ARSIZIO - MILANO - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VERONA

Abbiategrasso — Acqui — Adria — Antrodoco — Aquila — Asti — Biella — Cantù — Caprino Veronese — Carate Brianza — Caserta — Castelnuovo Scrivia — Cuggiono — Gallarate — Ghemme — Inim — Isola della Scala — Legnago — Lignano — Lomagna — Malcesine — Mantova — Massa Superiore — Meda — Melegnano — Montevarchi — Mortara — Nocera Inferiore — Omegna — Orsogna — Paderno Dugnano — Parabiago — Pisa — Pietrasanta — Prato (Toscana) — Rho — Rovigo — Salerno — Santa Sofia — Saronno — Scido — Seregno — Varese — Viareggio — Vigevano — Villafranca Veronese

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

SITUAZIONE AL 28 FEBBRAIO 1915

ATTIVO				PASSIVO			
Cassa, numerario	L. 9.474.116			Capitale Sociale		L. 9.700.000 —	L. 15.000.000
Fondi presso istituti Emissione	» 1.111.741			Fondo di riserva		» 300.000 —	» 10.000.000
Cassa Cedole e valute	» 1.338.344			Riserva oscillaz. valori di proprietà		» 300.000 —	
Portafoglio Italia ed Estero	» 90.052.080			Fondo previdenza impiegati		L. 44.191.988	L. 588.855
Valori di proprietà della Banca	» 20.231.158			Buoni fruttiferi a scadenza fissa		» 45.710.454.48	» 762.857.324
Prestito Nazionale 4 1/2 0/0	» 1.094.743			Banche e Corrispondenti Creditori		L. 1.161.776	» 85.161.784
Riporti	» 55 —			Accettazioni Cambiarie per conto terzi		» 1.161.776	» 4.323.230
Anticipazioni su titoli	» 3.581.302			Assegni in circolazione		» 4.323.230	» 1.097.280
Banche e Corrispondenti Debitori	» 1.581.302			Avalli e garanzie per conto terzi		» 1.097.280	» 4.349.233
Debitori per Accettazioni	» 37.032.775			Dividendi arretrati		» 30.715	» 37.288.880
Beni stabili	» 1.165.775			Creditori diversi		» 4.349.233	» 1.964.301
Mobilio e Casse forti - Imp. Cass. ci. cust. ecc.	» 2.812.750			Depositanti diversi		» 37.288.880	
Debitori diversi e girate	» 710.961			Esattorie diverse		» 1.964.301	
Conto Titoli — Fondo di previdenza	» 1.097.100			Esercizio 1914			
Depositi a cauzione cariche	» 2.113.355						
» di titoli	» 57.389.080						
Risconto attivo	» 3.685.855						
	» 5.765.631.85						
Spese di Amm.ne, tasse ecc. dell'Esercizio corr.	» 56.659.654.85						
Totale L.	231.928.910	95	50	Totale L.	231.928.910	65	28

Utili lordi dell'Esercizio corrente 976.551

Il Presidente
AVV. COMM. CESARE ROSSI

Il Capo Contabile
E. PIZZOLI

Sindaci: CASATI AVV. CARLO — COMETTI COM. OTTORINO — LISSONI COM. UFF. VITTORIO — COM. FRANCESCO POZZI — COMM. CARLO VIMERCATI

Paris Tailleur - CESARE ROSSO - Sartoria

Completo assortimento Stoffe Ultime Novità per uomo e signora

Abiti per Uomo confezione accurata

da L. 60 in più

Tailleur per signora su ultimi modelli

BLOUS E TOILETTES FANTASIA

(On parle français)

Varese — Piazza XX Settembre — Telef. 488

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.

MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO

all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve